

RELAZIONE DI MISSIONE al 31/12/2024

1. Informazioni generali sull'ente

Il Bilancio di esercizio rappresenta annualmente la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, tramite lo Stato Patrimoniale, e le risultanze economiche della gestione, attraverso il Conto Economico. Questi due documenti sintetici sono redatti secondo la forma e la struttura indicate nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti non profit" dell'Agenzia per il Terzo Settore, precedentemente nota come Agenzia per le Onlus.

Inoltre, il Bilancio di esercizio è redatto in conformità alle disposizioni dell'art. 13, comma 1, del D. Lgs. n. 117/2017 (Riforma del Terzo Settore) e al Decreto Ministeriale del Lavoro del 5 marzo 2020. È altresì conforme alle clausole generali, ai principi di redazione e ai criteri di valutazione previsti dagli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile, nonché ai principi contabili nazionali, nella misura in cui risultano compatibili con l'assenza di scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

DENOMINAZIONE: Associazione Locale ANFFAS ONLUS Centro Lario e Valli – Menaggio

SEDE LEGALE in Grandola ed Uniti (Co) – Via Cascinello Rosso 11

SEDE OPERATIVA INIZIALE in Grandola ed Uniti (Co) – Via Cascinello Rosso 1

SEDE OPERATIVA SECONDARIA in Grandola ed Uniti: Via Cascinello Rosso 11

R.E.A. di Como N. 280093

CODICE FISCALE 93008030137 / PARTITA IVA 02870650138

L'Associazione locale **ANFFAS ONLUS Centro Lario e Valli – Menaggio** è stata costituita nel 2002 a Menaggio come Sezione di ANFFAS Nazionale, acquisendo autonomia a seguito di donazione modale di ramo d'azienda il 30/05/2003 tramite atto n. 10354 stipulato a Roma dal Notaio Susanna Operamolla.

L'attuale Statuto, in conformità con le disposizioni del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017, "Codice del Terzo Settore", è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea dei soci in data 22/05/2021 e successivamente depositato presso il Notaio Ottaviano Anselmo Nuzzo di Colico.

L'Associazione è iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche private con Decreto della Regione Lombardia n. 5070 del 29/03/2004 ed è presente nell'Anagrafe Unica delle Onlus con protocollo 2007/94813 del 30/11/2007 rilasciato dall'Agenzia delle Entrate DRE di Milano.

Al 31/12/2024, il numero delle famiglie associate è pari a 33.

A seguito della Riforma del Terzo Settore, lo Statuto dell'Associazione è stato aggiornato. Con l'avvio della procedura di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), l'Associazione, qualora ne ricorrano i presupposti, si trasformerà in Fondazione e acquisirà la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS).

Attualmente, si attende il completamento di alcune procedure normative necessarie a finalizzare l'iscrizione al RUNTS sia per l'Associazione locale sia per la Fondazione Rosa Blu, a marchio ANFFAS. Quest'ultima, in data 19/05/2025, è stata posta in liquidazione dal Consiglio di Amministrazione, che ha devoluto il patrimonio residuo – pari a circa € 67.300,00 – alla presente Associazione, con riscontro positivo già ricevuto in data 26/05/2025 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'Associazione procederà quindi con la trasformazione in Fondazione e, una volta completata l'iscrizione al RUNTS, aggiungerà l'acronimo ETS alla propria ragione sociale, assumendo così formalmente la qualifica di Ente del Terzo Settore. L'iter dovrebbe completarsi nel 1° trimestre 2026.

MISSIONE PERSEGUITA:

L'Associazione locale opera nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, rivolgendosi in particolare a persone con disabilità grave e medio-grave, ovvero, secondo quanto previsto dalla Legge n. 62 del 2024, a soggetti con maggiore necessità di sostegno. L'attività si svolge in regime residenziale attraverso diverse unità di offerta: RSD Anffas Residence, RSD Rosa Blu, CSS Rosa Blu e Comunità Alloggio Rosa Blu. L'Associazione offre inoltre accoglienza a persone con disabilità lieve o con minore necessità di sostegno – sempre ai sensi della Legge 62/2024 – nei Minialloggi Rosa Blu. Completano l'offerta i servizi di assistenza domiciliare rivolti a minori, persone con disabilità e anziani (SAD), nonché l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI).

Il Bilancio relativo all'esercizio sociale 2024 si è chiuso con un avanzo di 625.299,89 euro.

FINALITA' RICHIAMATE DALL'ART. 3 DELLO STATUTO

L'Associazione ha struttura democratica e non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, nel campo dell'assistenza sociale e sociosanitaria, della ricerca scientifica, della formazione professionale ed inserimenti lavorativi, della tutela dei diritti civili a favore di persone svantaggiate di qualsiasi età, con particolare riferimento alle situazioni di disabilità intellettiva e relazionale e più in generale in situazioni di disagio sociale presente o potenziale, affinché a tali persone sia garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità.

L'Associazione persegue il proprio scopo, nell'ambito territoriale della Regione Lombardia e nell'ambito del riconoscimento di essere parte dell'unitaria struttura ANFFAS Nazionale e di esserne Socio, anche attraverso lo sviluppo di attività atte a:

- a) Stabilire e mantenere i rapporti con gli Organi Amministrativi locali e con i Centri pubblici e privati operanti nel settore della disabilità, e più in generale, del disagio sociale;
- b) Promuovere e partecipare ad iniziative anche in ambito amministrativo e giudiziario a tutela della categoria e/o dei singoli disabili e più in generale delle persone in situazioni di disagio sociale;
- c) Promuovere e sollecitare la ricerca, la prevenzione e la riabilitazione sulla disabilità intellettiva e relazionale, proponendo alle famiglie ogni utile informazione di carattere sanitario e sociale ed operando per ridurre l'Handicap, favorendo la consapevolezza nell'opinione pubblica di un problema sociale, non privato della singola famiglia;
- d) Promuovere l'integrazione scolastica, la qualificazione e l'inserimento nel mondo del lavoro dei disabili intellettivi e relazionali e dei soggetti a rischio di emarginazione;
- e) Qualificare e formare docenti di ogni ordine e grado;
- f) Promuovere, costituire, gestire ed amministrare strutture riabilitative, sanitarie, assistenziali, sociali, anche in modo tra loro congiunto, centri di formazione, strutture diurne e/o residenziali idonee a rispondere ai bisogni dei disabili intellettivi privi del sostegno familiare e più in generale dei soggetti svantaggiati ed a rischio di emarginazione;
- g) Effettuare assistenze domiciliari a persone non autosufficienti e servizi di trasporto a/r dalle loro dimore ai centri assistenziali diurni, strutture riabilitative e sociosanitarie;
- h) Promuovere, costituire, amministrare organismi editoriali per la pubblicazione e la diffusione di informazioni che trattano la disabilità intellettiva e relazionale;
- i) Assumere in ogni sede la rappresentanza e la tutela, per i singoli e per la categoria, dei diritti umani, sociali e civili di cittadini che per la loro particolare disabilità, intellettiva e/o relazionale, anormalità su base organica del comportamento e del carattere, non possono rappresentarsi;

j) Attivare manifestazioni culturali, artistiche e sportive per sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi della disabilità ed effettuare raccolte di fondi per finanziare le attività sociali della locale ANFFAS ONLUS.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'ambito delle attività di cui l'Associazione si occupa per Statuto tocca una ampia parte degli ambiti previsti dalla Legge sul Terzo Settore e identifica quindi possibilità di azione molto ampia e trasversale.

La *mission* perseguita ne delinea i tratti identitari, aggiornandoli alla situazione attuale.

L'Associazione ha portato avanti nel tempo e con impegno le priorità, a partire dal superamento di tutte le distorsioni prodotte dal modello medico della disabilità, ancora diffuso nel senso comune, nella società, nelle professioni, nella politica. Un modello che attribuisce alle persone con disabilità la condizione di malati, obbligandoli a trattamenti di riabilitazione permanente, ed in casi limite a segregazioni inumane.

Questo nuovo approccio ha rappresentato e rappresenta tuttora un patrimonio importante che ha implicato una nuova visione, centrata sui diritti e sulle pari opportunità, e ha fissato una responsabilità di rilievo per l'Associazione che si è impegnata nel porsi verso le istituzioni, in ogni ambito, come un interprete autorevole della strategia dei diritti umani, con riferimento primario ai Diritti delle persone con disabilità così come sanciti dall'ONU e da tutti i conseguenti atti a livello internazionale, nazionale e regionale.

Partendo poi dall'assunto che le persone con disabilità ed i loro nuclei familiari, rispetto agli altri cittadini, sono maggiormente esposti al rischio di vivere con un reddito vicino o spesso al di sotto del livello di povertà e che alla condizione di povertà si è aggiunto il rischio di impoverimento sociale, l'Associazione si impegna quotidianamente per costruire un nuovo concetto di crescita e di sviluppo della società, dove nessuno sia escluso e marginalizzato.

In questi anni l'Associazione ha profuso il proprio impegno civile – e conseguentemente le sue azioni – con la precisa volontà di rendere le persone con disabilità protagoniste delle collettività di cui sono parte. Riflettere sulle condizioni, studiare i meccanismi e le situazioni, formulare proposte in modo autorevole e qualificato, diffondere l'informazione per favorire la partecipazione, la consapevolezza e il senso critico: su queste linee si sono sviluppate le attività e i progetti di questi anni.

In sintesi, la *mission* pone al centro dell'azione integrazione e giustizia sociale, conoscenza e condivisione, e la sua attività quotidiana è funzionale a realizzare processi che sviluppino: occupazione e tutela dei lavoratori con disabilità, partecipazione civile della comunità, nonché elementi di *governance* partecipata e rappresentativa, con ricadute collettive in termini di promozione di cambiamenti sociali, rete locale ed impatto sociale.

2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta

La composizione degli Organi Sociali, che statutariamente sono deputati all'amministrazione, al coordinamento delle attività, ed alla elaborazione delle politiche dell'Associazione, risulta essere la seguente, anche a seguito di deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 1 dicembre 2024:

Presidente Sig. Zucchi Antonio;

Vice Presidente Sig.ra Sampietro Annalisa;

Consigliere Sig. Aricci Ornella;

Consigliere Sig.ra Iafolla Giuseppe Enrico Paolo;

Consigliere Sig.ra Puricelli Barbara;

Revisore Legale Dott. Giuseppe Pagano;

Componenti Collegio revisori: Gianni Mazzetti e Emidio Peter

Per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali, è utile soprattutto descrivere quali sono le aree tematiche in cui si esplicita l'intervento dell'Associazione e la sua capacità di coinvolgere, rappresentare, agire in un processo democratico.

L'associazione Locale ANFFAS ONLUS, Centro Lario e Valli (d'ora in poi anche semplicemente ANFFAS) opera dagli anni '70 in un vasto territorio che comprende le due Comunità montane Valli del Lario e del Ceresio e Lario –Intelve, compreso i 40 Comuni ad esse afferenti. Il territorio prioritario di riferimento si trova collocato nella parte occidentale del Lago di Como.

Le attività primarie, svolte da ANFFAS riguardano anzitutto la presa in carico in forma ambulatoriale, diurna, domiciliare e residenziale di persone in situazioni di disabilità o più in generale di fragilità. Negli anni ANFFAS ha promosso la creazione di strutture diurne e residenziali in favore di persone disabili di ogni età. Oggi rappresenta il maggior datore di lavoro del territorio, occupando, assieme alla associata Cooperativa sociale di inserimento lavorativo la Rosa Blu, oltre 135 lavoratori, di cui un centinaio dipendenti e gli altri operanti in qualità di libero-professionisti. Attualmente le attività principali di ANFFAS riguardano la gestione di due realtà residenziali socio sanitarie, adiacenti, a Grandola ed Uniti, per complessivi 86 posti letto. Esse risultano dall'anno scorso pressoché costantemente sature e presentano già oggi una lunga lista di attesa (oltre 80 domande ex novo nel primo semestre 2025), stante la grave carenza di posti letto per disabili in tutta la Lombardia e più in generale su scala nazionale. Alle attività residenziali si aggiungono servizi di assistenza domiciliare, prioritariamente rivolti a persone anziane. In oltre 13 anni sono stati assistiti a domicilio oltre 1800 anziani, in un territorio poco popolato e caratterizzato da una difficile situazione orografica e complessa rete viaria a seguito della presenza di numerose piccole frazioni in zone montane.

Tra le attività secondarie dell'Associazione rientrano l'attivazione di tirocini a carattere risocializzante, l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio sociale e la presa in carico di soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, con conseguente necessità di svolgere lavori di pubblica utilità o percorsi di "messa alla prova".

Parallelamente, ANFFAS ha da sempre svolto attività di advocacy a supporto delle famiglie associate, promuovendo al contempo azioni di sensibilizzazione sulle problematiche che coinvolgono le persone in situazione di svantaggio.

A partire da giugno 2025, il ruolo di promozione sociale sarà formalmente assunto dalla costituenda **ANFFAS Centro Lario e Valli Grandola APS**, che verrà istituita mediante atto notarile.

3. Aree tematiche di intervento

Nel corso dell'anno 2024, l'Associazione Locale ANFFAS ONLUS Centro Lario e Valli – Menaggio, in attuazione delle linee associative nazionali e regionali e dei dettami statutari, coerentemente con il programma di attività precedentemente deliberato, ha realizzato le attività che di seguito vengono rappresentate e suddivise sinteticamente e per aree tematiche di intervento:

- **Area intra-associativa**
- **Area informativa e formativa**
- **Area politiche sociali**
- **Area comunicazione**
- **Area servizi**

- **AREA INTRA-ASSOCIATIVA:**

Con l'Assemblea dei Soci del 01 dicembre 2024 è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo, composto da 5 membri che resterà in carica sino alla trasformazione dell'Associazione in Fondazione prevista nel 2° semestre 2025.

Nella nostra condotta si è continuato a dare priorità, anche nell'anno 2024, come auspicato da ANFFAS ONLUS Nazionale e Regionale, ai seguenti aspetti:

- Promozione dell'inclusione sociale quale elemento fondamentale di ANFFAS e più in generale di quanti hanno a cuore un reale trattamento paritario delle persone con disabilità e comunque in situazioni di fragilità. Ciò si affianca alla ricerca di ogni possibile forma di *auto-rappresentanza* delle persone con disabilità, partendo da momenti di autodeterminazione in tutte quelle scelte ed opzioni che possono vedere un ruolo attivo delle persone con disabilità, declinate in quelli che dovrebbero essere atti di quotidiana normalità. Significativa – al riguardo – la prosecuzione anche per il futuro di periodici momenti di stimolazione/ascolto delle considerazioni e/o proposte degli ospiti residenziali delle nostre strutture di Grandola, significativamente denominate “la riunione della casa”. Esse si svolgono sia presso la consolidata RSD Anffas Residence, attiva da 23 anni e con 24 ospiti, sia presso la “nuova” Casa della Solidarietà La Rosa Blu, che dal 6 novembre 2017 ha accolto i primi ospiti (attualmente 62), per lo più provenienti, all'inizio, dalla Comunità Alloggio sperimentale “Casa Amica” di Domaso, sempre a gestione ANFFAS che contestualmente aveva cessato la propria attività, attivata fin dal 2011;

- Coinvolgimento associativo

Nel 2024 si è continuato a sviluppare nel territorio medio-alto lariano, dal 01/01/2019 suddiviso tra ASST Lariana (ex distretto di Menaggio-USSLn.18) e ASST Valtellina–Alto Lario (ex distretto di Dongo-USSLn.19), iniziative di riflessione, informazione, formazione legate alle famiglie (associate e non) coinvolte dal collante comune della disabilità.

Sono state confermate le partecipazioni alle attività promosse a livello di ANFFAS Regionale dal “Coordinamento SAI?” e degli “Enti Gestori”, che, comunque, eventualmente anche solo a livello virtuale e remoto, sono importanti per lo scambio e la condivisione sia professionale che associativa, attraverso la proficua collaborazione delle diverse realtà locali lombarde ANFFAS in un unico efficiente e coeso gruppo.

Tutto ciò si colloca anche in vista dei rilevanti cambiamenti – in parte già anticipati – legati alla profonda riforma del Terzo Settore. Tale riforma ha comportato, già nel 2020 e successivamente nel 2021, significative modifiche statutarie anche per la nostra realtà.

A partire dal 23 novembre 2021, è stato avviato il lungo iter che condurrà, nel primo trimestre del 2026, all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS): un traguardo storico che rappresenta l'approdo di un percorso complesso e impegnativo. Questo cammino sta proseguendo anche nel corso del 2025 e riguarda sia l'Associazione locale sia la collegata Fondazione Rosa Blu a marchio ANFFAS, come già precedentemente illustrato.

Si conferma una discreta ripresa della positiva collaborazione con il mondo del volontariato, che aveva subito una drastica riduzione durante il difficile e indimenticato periodo della pandemia, per cause del tutto indipendenti dalla

nostra volontà.

Nel corso dell'ultimo anno, diversi volontari sono tornati a offrire il proprio prezioso contributo, in particolare affiancando le attività di tipo educativo, ergoterapico, artigianale e di musicoterapia. Altri hanno collaborato attivamente nell'organizzazione delle numerose iniziative promozionali che, fin dai periodi precedenti alla pandemia, si svolgono regolarmente sia all'interno che all'esterno delle nostre strutture residenziali di Grandola ed Uniti. Tali manifestazioni, di varia natura, sono accomunate dall'obiettivo di promuovere una vera e propria "cultura della solidarietà".

Anche nel 2024 è proseguita l'adesione al **Banco Farmaceutico**, con il coinvolgimento di ben sei farmacie del territorio (Argegno, Bellagio, Centro Valle Intelvi, Menaggio, San Bartolomeo Val Cavargna e Valsolda), in particolare la seconda settimana di febbraio.

L'anno 2024, rispetto al recente passato, è stato solo marginalmente influenzato dalle conseguenze della pandemia. I pochi casi di Covid-19 registrati si sono infatti rivelati di lieve entità, grazie anche all'elevata copertura vaccinale garantita. Ciò ha consentito un significativo rafforzamento dei contatti in presenza.

Nel corso dell'anno si sono svolti quattro riunioni del Consiglio Direttivo (in data 26 giugno, 23 settembre, 23 ottobre e 30 dicembre) e due Assemblee ordinarie dei Soci, affiancate da diverse riunioni informali, anche da remoto. La partecipazione dei Soci amministratori ai Consigli Direttivi è stata costante, con la presenza regolare dei membri del Consiglio, del Direttore Generale e del Direttore Sanitario. Al contrario, la partecipazione alle Assemblee degli Associati (28 giugno, 26 ottobre e 1° dicembre) è risultata più contenuta; per questo motivo, è stata autorizzata anche la partecipazione in videocollegamento.

Alla data del 31 dicembre 2024, il numero degli associati risulta pari a 33.

In occasione delle riunioni assembleari e degli incontri degli organi statutari, oltre agli adempimenti previsti dallo Statuto, sono stati affrontati e discussi numerosi temi di rilevante interesse strategico e gestionale. Tra questi, un ruolo centrale ha avuto l'importante Riforma del Terzo Settore, per la cui attuazione, in data 22/05/2021, era stata convocata un'Assemblea straordinaria – alla presenza di notaio – finalizzata all'approvazione delle modifiche statutarie obbligatorie e derogatorie previste dalla normativa preliminare all'iscrizione al RUNTS.

A seguire, l'Assemblea ha esaminato e approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio 2023 e il bilancio preventivo per l'anno 2025. Sono stati inoltre forniti aggiornamenti sulle principali novità legislative in materia di finanziamenti regionali e, in particolare, sulla perdurante assenza di contrattualizzazione regionale per i servizi CSS e RSD "Rosa Blu".

Ulteriori punti trattati hanno riguardato:

- l'informativa sui servizi residenziali attivi, i servizi di accompagnamento assistito e l'assistenza domiciliare rivolta a minori, anziani e persone con disabilità;
- le relazioni trasmesse alle Comunità Montane relativamente all'andamento consuntivo e preventivo della RSD ANFFAS "Residence";
- l'aggiornamento e l'integrazione del piano pandemico aziendale;
- le elezioni dei nuovi organi associativi, svoltesi in data 01/12/2024;
- le iniziative per il coinvolgimento di nuovi soci familiari che hanno portato all'ingresso di 12 nuovi associati.

Sono stati inoltre esaminati:

- la situazione economico-finanziaria complessiva dell'Associazione e i relativi bilanci preventivi e consuntivi;
- l'ammontare delle quote sociali;

- le informazioni relative al Servizio Civile universale, riattivato nel corso del presente anno;
- gli sviluppi e i potenziamenti del Centro Multiservizi “La Rosa Blu”;
- la chiusura definitiva di due vertenze giudiziarie: una con l’impresa Como Costruzioni, già Castelli, risolta anche grazie all’attivazione di un nuovo mutuo agevolato con Cooperfidi tramite Banca Intesa, della durata di 8 anni e a tassi contenuti; l’altra con la società Araba Fenice/Coop. IGEA;
- la conclusione del contenzioso stragiudiziale con l’Ing. Ferro, già direttore lavori nella costruzione del Centro Multiservizi.

Sono state altresì approfondite:

- le attività di raccolta fondi;
- le relazioni con **Banca Intesa** (già Banca Prossima), in merito all’aumento dei costi legati ai mutui a tasso variabile attualmente in essere;
- le conseguenze economiche del rinnovo del CCNL ANFFAS ONLUS avvenuto nel maggio 2024, che, pur non avendo effetti retroattivi, ha comportato l’erogazione delle previste integrazioni stipendiali a maggio e a dicembre 2024, con completamento previsto a novembre 2025, comportando un lieve incremento delle rette per l’anno in corso e presumibilmente anche per il 2026, considerato che l’Associazione Locale Onlus (futura Fondazione ETS) dal 01/01/26 ciò comporterà un aggravio dei costi del 14.5% per ogni dipendente.

Gli organi amministrativi hanno inoltre sostenuto con convinzione il proseguimento di incisive politiche di efficientamento e razionalizzazione delle risorse, che hanno permesso di chiudere anche l’anno 2024 con un bilancio gestionale complessivamente più che positivo. Ciò, nonostante il rilevante impatto dell’aumento dei tassi d’interesse sui mutui, che ha comportato un esborso record complessivo pari a € 628.236,34 per l’anno 2024, relativamente ai principali mutui a tasso variabile erogati da Banca Prossima (ora Banca Intesa), rispetto ai € 596.757,70 del 2023. Si tratta di importi significativamente superiori alla media annua del periodo pre-COVID, che si attestava intorno ai € 380.000 complessivi.

Altri argomenti trattati hanno riguardato aspetti di natura edilizia, tra cui l’intervento di pitturazione – attualmente in corso – delle facciate del Centro Multiservizi “La Rosa Blu” e la sistemazione della terrazza del Residence RSD, per quest’ultima si è beneficiato di una totale copertura dei costi da parte delle Comunità Montane, proprietarie della RSD.

• AREA INFORMATIVA E FORMATIVA

Per garantire una costante informazione e un aggiornamento continuo ai soci, dalla fine del 2017 è stata attivata una pagina Facebook ufficiale dell’Associazione, regolarmente aggiornata, che si affianca al sito istituzionale. Quest’ultimo è stato oggetto, già nel 2021, di una revisione complessiva volta a migliorarne l’accessibilità e la comprensibilità per i visitatori, e ha continuato a essere implementato e aggiornato in modo significativo nel corso del 2024.

È proseguita, con ulteriore potenziamento, l’attività dello sportello del Servizio Assistenza Informazione “SAI?”, che prevede anche la presenza periodica di personale specializzato presso le strutture residenziali dell’Associazione. Grazie a tale attività, nell’anno in corso si è ottenuta l’autorizzazione da parte di ANFFAS Nazionale a svolgere funzioni legate alla prevenzione delle discriminazioni nei confronti delle persone con disabilità, oltre alla possibilità di emettere le disability card.

In ambito formativo, si conferma la ripresa e lo sviluppo di percorsi rivolti al personale. Anche nel 2024 e nei primi mesi dell’anno in corso sono stati promossi numerosi momenti formativi su tematiche fondamentali:

- Manuale di qualità e autocontrollo dei servizi ANFFAS;
- Sicurezza sul lavoro, prevenzione incendi, primo soccorso e manovre salvavita (BLS);
- Uso del defibrillatore (DAE);
- Igiene e sicurezza alimentare (HACCP);
- Formazione specifica sull’autismo.

Ulteriori corsi programmati nel corso dell’anno riguardano:

- il lavoro in équipe;

- l'approfondimento di patologie specifiche degli ospiti;
- la prevenzione del burnout;
- la gestione dei conflitti e la collaborazione interprofessionale;
- la comunicazione efficace;
- corsi per RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) e per preposti.

A partire dal secondo semestre del 2024, è stato inoltre introdotto e sperimentato un importante strumento di valutazione della qualità dei servizi, denominato **Codice di Qualità ANFFAS**, volto a misurare i livelli minimi di funzionamento degli enti gestori e, più in generale, delle Associazioni Locali ANFFAS in ottica di advocacy. A tale Codice si affianca un apposito **Manuale per l'autoanalisi degli enti**, che consente una valutazione interna strutturata e continua. In totale si sono svolti sette incontri formativi da novembre 2024 a marzo 2025 in materia, coordinati dal direttore generale, che hanno coinvolto familiari di persone con disabilità, amministratori ed operatori.

Parallelamente, si è avviata una revisione sistematica dell'intera organizzazione della raccolta dati e dei sistemi informativi, con l'obiettivo di implementare modalità più snelle ed efficaci di rendicontazione delle attività quotidiane, favorire una comunicazione immediata tra gli operatori e ridurre l'uso di documentazione cartacea. A tal fine è stato assunto un ingegnere informatico specializzato, incaricato della supervisione del progetto di **cartella informatizzata**. Questo processo ha richiesto un investimento organizzativo, formativo e finanziario significativo, con l'acquisto di dispositivi dedicati (tablet, PC, software).

Tutte queste iniziative si inseriscono nel più ampio contesto di rinnovamento previsto dalla **Riforma del Terzo Settore**, ispirandosi alle **Linee guida del Forum Nazionale del Terzo Settore**, e mirano a una gestione sempre più trasparente, efficiente e incentrata sulla qualità dei servizi offerti.

• AREA POLITICHE SOCIALI

a) Rapporti interassociativi tra ANFFAS ONLUS comasche

Nella piena convinzione che realtà di medie dimensioni come la nostra ANFFAS necessitino di stringere solide collaborazioni all'interno di un settore – quello della tutela e dell'assistenza alle persone in condizione di svantaggio – sempre più caratterizzato da una riduzione delle risorse pubbliche e da una crescente mercificazione dell'offerta, si intende rilanciare, nel corso dell'anno in corso, una più stretta cooperazione e un reciproco supporto con altre realtà associative a livello regionale e provinciale.

In particolare, si conferma la volontà di rafforzare i rapporti con l'unica altra realtà omologa rimasta a livello provinciale, **ANFFAS ONLUS Como**, con la quale da tempo si condividono alcune attività operative e valori fondanti. Con ANFFAS Como si è già consolidata una collaborazione nell'ambito dell'accoglienza residenziale di persone con disabilità provenienti da famiglie ad essa afferenti. In passato, inoltre, era stato avviato un percorso congiunto di formazione teorica per i volontari del Servizio Civile Nazionale.

Tale esperienza potrà essere ripresa già a partire dal 2025, considerato che la nostra Associazione ha ottenuto, nel 2024, l'accreditamento per lo svolgimento delle attività di **Servizio Civile Universale**, che ha già visto l'attivazione, nell'anno in corso, di una prima giovane volontaria. Tuttavia, va segnalato che l'eccessiva burocratizzazione e complessità della procedura amministrativa ha reso nel tempo l'attuazione del Servizio Civile sempre più difficile e gravosa, scoraggiando spesso l'effettiva partecipazione e la continuità dell'esperienza.

b) Rapporti istituzionali con gli Uffici dei Piani di Zona, ATS, Enti Locali, Scuola e Terzo Settore

Gli appuntamenti con i locali Uffici di Piano–Azienda Sociale di Menaggio e Gravedona ed Uniti, si sono moltiplicati in quest'ultimo anno, superata la fase acuta della pandemia, e continueranno anche in futuro nei vari settori di interesse comune: tavoli sulla disabilità e rivolti anche ad aspetti inerenti persone anziane nel territorio, che prendiamo in carico a livello domiciliare. Si manterrà la collaborazione per ogni aspetto contingente (ricoveri o iniziative varie), compreso corsi di formazione rivolti congiuntamente a personale ANFFAS e delle associazioni locali.

Va sottolineato come si sia riusciti a creare un proficuo rapporto, sviluppatosi da inizio anno 2023 con la nuova dirigenza del Distretto delle ASST Lariana che ha visto, anzitutto una stretta collaborazione nella “suddivisione” del territorio da coprire per l’assistenza domiciliare, in un’ottica di partnership pubblico-privato (sociale). Tale ottima collaborazione si è anche espressa con alcuni *progetti-pilota* rivolti ai nostri ospiti e messi in atto dalla ASST Lariana, a cominciare da un percorso di accesso facilitato ad alcune branche specialistiche come l’odontoiatria (già iniziato nel 2023) e la cardiologia (che verrà sperimentato a partire dal 2025). Uguali sperimentazioni sono ipotizzate in futuro per la presa in carico integrata a livello ambulatoriale di minori con diagnosi di disturbi dello spettro autistico.

Nel mese di febbraio 2015, a seguito della stipula della convenzione istitutiva del **Polo Unico per la Fragilità e la Disabilità territoriale**, è stata sottoscritta una **Convenzione di durata almeno decennale** per la gestione della **RSD** (Residenza Sanitaria per Disabili), già gestita da ANFFAS fin dal 2001. Tale convenzione è stata formalizzata con le **Comunità Montane**, titolari – per conto di **42 Comuni** dell’ex ambito Lepontino e Lario Intelvese – della proprietà dell’immobile sede della RSD.

A conferma della piena fiducia riposta nell’operato dell’Associazione, la **Convenzione** (come più avanti meglio dettagliata) è **stata puntualmente rinnovata a fine dicembre 2024 sino a tutto il dicembre 2034**, con **delibere unanimi delle Giunte Esecutive e poi nel 2025 dalle Assemblee dei Sindaci** delle due Comunità Montane interessate.

Si è anche ripreso il percorso, che era stato interrotto dalla pandemia, di sviluppare ulteriori contatti con le istituzioni scolastiche, sia per illustrare le attività di ANFFAS, che per la condivisione di momenti di festa o di attività pratica, collaborazione nella preparazione di spettacoli musicali o teatrali ed il costante ricevimento dei bambini, sia presso la RSD ANFFAS Residence che per La Rosa Blu per una condivisione vera e propria di momenti educativi o di laboratorio con le giornate delle “porte aperte”. Il tutto al fine di diffondere l’indispensabile cultura dell’inclusione scolastica e sociale delle persone svantaggiate, fin dalla più tenera età. A riprova di ciò anche il successo riscosso dai corsi di musicoterapia e di inclusione sociale proposti in numerose scuole materne ed elementari, attraverso la collegata Società Cooperativa Sociale La Rosa Blu Grandola.

Un concreto esempio di frequentazione esterna, specie di bimbi (soli o con le madri) è evidenziato dal crescente numero di utenti della piscina coperta presso il Centro Multiservizi La Rosa Blu, che pure registra liste di attesa in costante aumento.

Si continuerà con la partecipazione, anche in remoto, su scala provinciale agli incontri della “Rete Comasca Disabilità”, supportata dal Centro Servizi Volontariato di Como e da LedHa. Ciò ha avuto anche uno sbocco pratico con l’attivazione, fin dal 2012, delle pratiche per la richiesta di Amministratore di Sostegno, cui aderisce e partecipa anche la nostra ANFFAS. Unitamente a ciò registriamo il crescente numero di persone, specie giovani, che svolgono presso la nostra Associazione di Grandola ed Uniti, attività di “Lavori di Pubblica Utilità” (LPU), all’interno di un progetto di “giustizia riparativa” conseguente a convenzione tra CSV e Tribunale Civile di Como e più di recente e frequente, tra la nostra ANFFAS direttamente col Tribunale. Mediamente abbiamo registrato la presenza continuativa di almeno tre/quattro di utenti di LPU contemporaneamente in carico ai nostri

servizi e sinora senza rilievi negativi. Anzi, va sottolineato come capiti che, al termine del periodo di LPU, alcuni di loro continuino la frequenza come volontari “veri e propri”.

A livello di stretta collaborazione sono stati ulteriormente sviluppati nel 2024 i rapporti con altri enti a marchio ANFFAS, o comunque, promossi dalla medesima, in particolare:

- La Cooperativa Sociale la Rosa Blu
- La Fondazione la Rosa Blu
- l'Organizzazione di volontariato Centro Lario e valli

È stata garantita la partecipazione alle attività ed azioni dei Tavoli sulla disabilità organizzati, perlopiù in remoto, dalle Aziende Sociali locali (ex Uffici di Piano). A ciò si aggiunge, anche in remoto, la partecipazione ad alcuni momenti di confronto con le altre realtà associative di ANFFAS che gestiscono servizi, all'interno del gruppo “Enti gestori” e “SAI?”, che periodicamente si riunisce a Milano, presso la sede di ANFFAS Lombardia.

L'Associazione ha altresì garantito la propria partecipazione, in remoto o presenza agli incontri convocati dall'Organismo Regionale ed inoltre, periodicamente, sempre in remoto ad incontri con i rappresentanti di LedHA e Fish Regionale.

• AREA COMUNICAZIONE

Sono stati periodicamente diffusi opuscoli e brochure per:

- diffondere il pensiero e le attività associative di ANFFAS;
- divulgare periodicamente ai Soci la grande massa di notizie e temi quotidianamente intercettati, affrontati e dibattuti all'interno della rete associativa, con particolare attenzione alle preziose “pillole informative” redatte da ANFFAS Onlus Nazionale;
- informare la collettività relativamente alle manifestazioni ed alle campagne di raccolta fondi che vengono periodicamente organizzate dall'Associazione – anche in collaborazione con la Fondazione La Rosa Blu Onlus a marchio ANFFAS - in particolar modo per il completamento ed il funzionamento della Casa della Solidarietà “La Rosa Blu” e per l'acquisto di automezzi al servizio delle persone con disabilità.

Durante il 2024 si è mantenuta anche se molto affievolita nella concretezza, la relazione con i cantanti Simone Tomassini e Davide Van de Sfroos, che da anni fanno da *testimonial* per due importanti campagne promozionali: il primo per il 5x1.000 da destinare anche alla costruzione e completamento e continuo miglioramento della Casa della Solidarietà “La Rosa Blu” e che, fra l'altro, ha registrato un apprezzato CD, con la nostra RSD-Rosa Blu Band, formata da ospiti disabili e da musicisti volontari.

Davide Van de Sfroos è invece da anni al nostro fianco per periodiche campagne di raccolta fondi, denominate “Un mattone per La Rosa Blu”, spesso realizzate in collaborazione con la Fondazione La Rosa Blu Onlus a marchio ANFFAS.

Nel 2024 è, infatti, ripresa, dopo il blocco imposto nel 2019-2022 dalla pandemia, la proficua collaborazione con la Fondazione La Rosa Blu ONLUS, per attivare le molte iniziative territoriali aventi primariamente lo scopo di promuovere la conoscenza delle nostre iniziative e realtà, destinate anche all'attivazione di svariate forme di *fundraising* per sostenere le nostre attività anche attraverso il coinvolgimento di tutta la base associativa locale di ANFFAS, lavoratori e volontari compresi.

Significativa al riguardo la campagna “anch'io aiuto La Rosa Blu”, che si intende ulteriormente sviluppare negli anni, anche grazie alla avvenuta realizzazione di un sito istituzionale più accattivante e flessibile,

strumenti di raccolta innovativi (*crowdfunding* attraverso *Facebook*, oltre a possibili donazioni testamentarie e patrimoniali ed immobiliari, con la collaborazione di uno studio legale locale e della Fondazione Provinciale della Comunità Comasca), che si affiancano a forme tradizionali (periodiche campagne di *fundraising*, manifestazioni sportive, teatrali, ludiche, concerti e mercatini).

Anche nel 2024 è stata riproposta la campagna di raccolta fondi “Un mattone per la Rosa Blu” con bollettini postali recapitati a domicilio, che si affianca a precedenti iniziative come “Amici per sempre de La Rosa Blu” – ossia targhe ricordo nella struttura La Rosa Blu, in cambio di donazioni “importanti”. Si auspica per le campagne di raccolta fondi un buon risultato, malgrado i difficili momenti che tutti stiamo vivendo, caratterizzati da incertezze sul piano politico internazionale e da una preoccupante, anche se in calo inflazione. Anche per tale ragione è stata, nel novembre 2022, assunta una professionista dedicata alla raccolta fondi, nelle sue mille sfaccettature. Nel 2024 la campagna del “mattone” è invece centrata sul *fundraising* per l’acquisizione (già avvenuta grazie alle molte donazioni) di due automezzi da destinare ai servizi domiciliari e al trasporto di ospiti inseriti nelle strutture socio-sanitarie di Grandola. Accanto a ciò, si reclamizzerà l’importanza delle donazioni testamentarie anche avvalendosi di uno sport pubblicitario del regista comasco Paolo Lipari e interamente ambientato nei nostri centri residenziali di Grandola, con il supporto della Fondazione Provinciale della Comunità Comasca.

- **AREA SERVIZI**

Il nostro maggior impegno economico, organizzativo e gestionale, fin dai primi anni del Duemila è stato rivolto alla creazione e gestione di servizi residenziali, senza dimenticare il servizio di assistenza domiciliare (SAD) e integrata (ADI e C-DOM), il servizio di accompagnamento assistito, nonché l’organizzazione di vacanze marine e di inserimento lavorativo per persone svantaggiate. Esso ha visto nel 2024 e vedrà anche nei prossimi anni, un forte impegno per il potenziamento di tutte le attività sociosanitarie presenti nella Casa della Solidarietà Centro multiservizi “La Rosa Blu” e nella RSD ANFFAS Residence, che complessivamente offrono 86 posti letto. Ricercheremo anche possibili *partnership*, come avvenuto per la apprezzatissima gestione della nostra piscina, aperta sia ai nostri ospiti che ad utenza esterna, specie mamme e bambini. Ciò potrebbe avere, auspicabilmente, un concreto ulteriore sbocco con l’apertura del micronido, ovvero 10 posti in compresenza per bimbi dai 3 mesi ai 3 anni. Ci si augura anche passi in avanti rispetto alla *contrattualizzazione*, ovvero al finanziamento regionale, ormai bloccata da una quindicina di anni., salvo particolari e non sempre comprensibili, eccezioni, frutto anche di sponsorizzazioni particolari. Tale stato di fatto concerne anche le unità d’offerta sociosanitarie del Centro Rosa Blu, ovvero la RSD con 28 posti letto e la CSS con 10 posti letto.

- Nel corso del 2024 si è registrato un costante incremento dell’occupazione dei posti letto, fino a raggiungere livelli record, come verrà documentato nei paragrafi successivi. Questo risultato è particolarmente significativo alla luce del prolungato blocco degli ingressi subito durante gli anni 2020, 2021 e, in parte, anche nel 2022, a causa della pandemia da COVID-19.

L’obiettivo, già in fase di avanzata realizzazione, è la saturazione quasi sempre completa dei complessivi 86 posti letto disponibili presso il Centro Multiservizi “La Rosa Blu”. Attualmente, il tasso di occupazione si attesta stabilmente oltre il 98%, con liste d’attesa in costante crescita.

Già nel 2022 era stato attivato anche l'ultimo reparto disponibile, ovvero i 10 posti letto del CSS (Comunità Socio Sanitaria), completando così una filiera residenziale unica nel suo genere, non solo a livello provinciale ma anche regionale. Il Centro ospita infatti, in un'unica struttura, tutte le principali tipologie di servizio residenziale per persone con disabilità: dalla RSD, dedicata a persone con gravi compromissioni, alla CSS e alla Comunità Alloggio per situazioni di media intensità e sostegno assistenziale, fino ai Mini Alloggi, riservati a utenti con maggiori livelli di autonomia.

Un dato particolarmente rilevante riguarda il progressivo aumento delle richieste di inserimento residenziale per giovani adulti (18-30 anni), prevalentemente maschi, con disturbi dello spettro autistico o del neurosviluppo, spesso associati a problematiche comportamentali complesse che rendono insostenibile la permanenza al domicilio. Le domande di accesso per questa fascia di utenti provengono quasi quotidianamente da tutta la Lombardia e, in misura crescente, anche da altre Regioni.

Nel solo anno 2024, l'Associazione ha ricevuto quasi 150 nuove domande di inserimento residenziale, riuscendo purtroppo a soddisfarne solo una decina, a causa dell'assenza di disponibilità. Nei primi sei mesi dell'anno in corso, le nuove richieste hanno già superato le 80 unità, confermando un trend in forte crescita e la necessità di ulteriori risposte strutturate.

- Tra gli obiettivi prioritari per i prossimi anni, vi è quello di favorire una crescente integrazione operativa e progettuale tra le due realtà residenziali confinanti: la RSD ANFFAS Residence e il Centro Multiservizi "La Rosa Blu".

Pur consapevoli delle differenze strutturali e funzionali che le caratterizzano – differenze che riguardano sia gli operatori (per profilo professionale e fascia anagrafica) sia soprattutto gli ospiti – si ritiene possibile e auspicabile promuovere sinergie e momenti comuni che valorizzino le rispettive competenze e risorse.

In particolare, si evidenzia come:

- la RSD ANFFAS Residence ospiti persone con disabilità psico-fisiche gravi, spesso correlate a un'età media più elevata;
- mentre il Centro Multiservizi "La Rosa Blu" accolga, in larga misura, utenti con età media più giovane, caratterizzati frequentemente da doppia o tripla diagnosi (disabilità, patologie psichiatriche, poliassuntori di sostanze) e problematiche relazionali e comportamentali di maggiore intensità.

Tale contesto rafforza l'esigenza, ormai imprescindibile, di individuare nuove opportunità residenziali e diurne per persone con disabilità, in grado di offrire risposte personalizzate, differenziate e flessibili.

A tal fine, sono attualmente in fase di valutazione tre ipotesi operative, sviluppate in collaborazione con alcuni imprenditori locali interessati al progetto:

- Rilevamento e ristrutturazione di strutture dismesse già esistenti e potenzialmente idonee ad accogliere servizi socio-sanitari;
- Realizzazione ex novo di una nuova struttura dedicata, secondo criteri di funzionalità, sostenibilità e adattabilità ai bisogni emergenti;
- Ampliamento della capacità ricettiva del Centro Multiservizi "La Rosa Blu", sfruttando spazi e potenzialità già presenti per accogliere ulteriori posti letto o servizi diurni.

Queste opzioni sono attualmente oggetto di analisi di fattibilità tecnica ed economica, con l'obiettivo di individuare la soluzione più efficace per rispondere all'elevata domanda territoriale e garantire, nel medio-lungo periodo, sostenibilità gestionale e qualità dei servizi.

- Per l'organizzazione dei nostri servizi, residenziali e domiciliari, possiamo contare su circa 135 lavoratori a tempo pieno o *part-time*, tra dipendenti e liberi professionisti - cui si aggiungono tirocini lavorativi/borse lavoro. Essi prestano attualmente assistenza residenziale ad un totale di quasi novanta persone con disabilità e/o in svantaggio sociale, oltre ad un centinaio (su base mensile) di anziani e disabili assistiti a domicilio su richiesta dell'ATS (ex ASL) Insubria e della Montagna e dell'Azienda Sociale Centro Lario e Valli. Va evidenziato che dal 2023 siamo rimasti l'unico ente gestore "storico" nel territorio locale a svolgere le attività di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI, C-DOM), incrementando i territori coperti dal nostro personale infermieristico, riabilitativo e socio-assistenziale. Ciò malgrado le note difficoltà di reperimento di operatori socio-sanitari in un territorio che risente della attrattività economica della vicina Svizzera (paghe doppie/triple a parità di professione, pur in presenza di molte minori tutele e diritti dei lavoratori) e della perifericità, rispetto ai centri di formazione di personale.
- Per l'insieme delle gestioni sociosanitarie, ad esclusione, come accennato, delle unità d'offerta de "La Rosa Blu", si gode dell'accreditamento e contrattualizzazione dell'ATS Insubria e Montagna per conto della Regione Lombardia (per la RSD ANFFAS Residence e l'ADI) e/o di convenzioni con gli enti locali (Comuni, Comunità Montane, Azienda Sociale Centro Lario e Valli e Azienda Speciale Consortile Le Tre Pievi).

Segue una sintetica descrizione, soprattutto numerica, delle attività svolte da ANFFAS nel 2024, anche a confronto con gli anni precedenti.

1) Gestione della Residenza Socio-sanitaria per persone con Disabilità RSD ANFFAS Residence

Da novembre 2001 ANFFAS gestisce, a seguito di convenzione con le Comunità Montane ex Alpi Lepontine (ora Valli del Lario e del Ceresio) e Lario Intelvese, rinnovata a fine anno scorso, almeno fino a fine 2034, la Residenza Sanitario-assistenziale per persone con Disabilità (RSD, già denominata CRH) di Grandola ed Uniti, sede centrale di varie iniziative. La *RSD ANFFAS Residence* è autorizzata al funzionamento ed accreditata ad ospitare 24 disabili adulti. Dopo un preliminare avvio sperimentale diurno, dal 15/04/2002 funziona ininterrottamente (a seguito di accreditamento regionale con DGR 8296 del 08/03/2002), con apertura continua, e vede la presenza, coordinata dai Direttori generale e sanitario, di medico, infermieri professionali, educatori, psichiatra e psicologo, ausiliari socio-assistenziali, operatori socio-sanitari, personale di riabilitazione, logopedista, assistente sociale, arte terapeuta e musicoterapeuta, amministrativi, addetti alla cucina centrale (trasferita nella primavera del 2022 nella adiacente e più spaziosa e nuova, sede del Centro Multiservizi La Rosa Blu) alle pulizie, igiene e lavanderia, alla manutenzione, autisti. Sono inoltre periodicamente presenti una parrucchiera ed un'estetista.

Le varie attività previste si basano su *programmi personalizzati* per ogni disabile, che tengono conto delle caratteristiche psicofisiche dei singoli ospiti e delle loro reali capacità/potenzialità.

Fra le attività garantite dalla RSD ed in parte sovrapponibili o collaterali a quelle svolte nell'adiacente Centro multiservizi "La Rosa Blu", si ricordano momenti di animazione, *pet therapy*, attività educative volte al potenziamento dell'autonomia personale, alla conoscenza e cura del proprio corpo, alla socializzazione ed al mantenimento del patrimonio culturale e scolastico posseduto. Sono inoltre presenti serre ergo terapiche e vengono favorite le uscite esterne per passeggiate, frequentazioni di mercati, piscine, feste, ristoranti ed esercizi pubblici in generale.

Per la RSD ANFFAS Residence è stato possibile già all'inizio del 1° semestre 2022, riprendere e mantenere l'obiettivo - ininterrotto dal 2005, sino allo scoppio della pandemia - della piena occupazione/saturazione dei posti letto. Ciò garantendo/potenziando (ove possibile) l'attuale offerta di servizi e mantenendo nel contempo una retta alberghiera mensile che, pur con gli inevitabili, passati, aumenti, rimane tuttora, nel suo genere, tra le più basse in

Provincia di Como, ed una delle minori in Lombardia. Ciò non ha impedito di realizzare negli anni, generalmente, attivi di bilancio e *buone prassi* che hanno contribuito ad inserire la nostra RSD nel ristretto numero di RSD lombarde (unica a livello provinciale) che hanno partecipato ad un progetto regionale sui *costi standard* delle RSD. Da marzo a dicembre 2014 la RSD aveva operato anche come “RSD aperta”, rivolgendosi quindi a livello domiciliare, diurno e residenziale, anche a persone affette da malattia di Alzheimer ed altre demenze e patologie. Tale opzione, a carattere sperimentale, ha riguardato un esiguo numero di RSD su scala regionale ed è stata purtroppo ovunque sospesa da Regione Lombardia per le RSD (lasciando solo le RSA “aperte” dal gennaio 2015. Con l’ATS Insubria (che dal gennaio 2019 ha sostituito l’ATS della Montagna) – che opera per conto di Regione Lombardia – sono stati annualmente sottoscritti i contratti successivi all’accreditamento, con durata annuale. Come già evidenziato nelle precedenti relazioni annuali, in data 10 febbraio 2015 è stata sottoscritta, al termine di un lungo e complesso iter sia burocratico che politico, la Convenzione decennale tra l’Associazione Locale ANFFAS Onlus Centro Lario e Valli – Menaggio e le Comunità Montane del territorio medio-alto lariano per la gestione della RSD ANFFAS Residence di Grandola ed Uniti.

Tale Convenzione è stata prorogata sino al dicembre 2034, a seguito delle deliberazioni n. 5 del 27/01/2025 e n. 10 del 14/04/2025 adottate rispettivamente dall’Assemblea dei Sindaci della Comunità Montana Lario Intelvese e da quella delle Valli del Lario e del Ceresio. Le decisioni recepiscono le precedenti deliberazioni delle Giunte Esecutive della Comunità Montana del Ceresio (n. 83 del 23/12/2024) e della Comunità Montana Lario Intelvese (n. 44 del 30/12/2024), nonché la proposta di proroga dell’Associazione ANFFAS Onlus Centro Lario e Valli.

La Convenzione ha dato concreta attuazione alla prima fase di un progetto innovativo e sperimentale, volto a creare un modello integrato di presa in carico della disabilità. Il progetto coinvolge ben 53 Comuni distribuiti tra le aree lariointelvesi, lepontine e altolariane, oltre alla rappresentanza territoriale della principale associazione nazionale di famiglie di persone con disabilità intellettiva e relazionale, ovvero ANFFAS Onlus, con sede a Grandola ed Uniti.

Questa Convenzione ha rappresentato da un lato il punto di arrivo di un percorso ampio e partecipato che ha visto il contributo congiunto delle istituzioni centrali (Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato) e locali (Comunità Montane, Comuni ed Enti del territorio), e dall’altro lato un punto di partenza, grazie alla possibilità di sperimentare un modello gestionale pubblico-privato sociale condiviso e sostenibile.

Nel concreto, l’accordo prevede la messa in rete della RSD ANFFAS Residence di Grandola ed Uniti, struttura di proprietà pubblica e operativa da oltre 23 anni, affidata in gestione all’Associazione ANFFAS, che, oltre ai servizi residenziali, mette a disposizione del territorio anche servizi ambulatoriali, diurni e domiciliari integrati, sviluppati intorno alla Casa della Solidarietà “La Rosa Blu”, aperta nel novembre 2017.

La sottoscrizione e il rinnovo della Convenzione hanno infine posto le basi per la definizione di un nuovo Regolamento gestionale condiviso dai Comuni aderenti e per la rinegoziazione dei contributi comunali, processo tuttora in fase di perfezionamento, ma cruciale per garantire la sostenibilità e la qualità del sistema socio-sanitario locale.

La gestione finanziaria si è chiusa con un avanzo di gestione ordinaria pari a 70.369,76 euro e ad un positivo di gestione straordinaria pari a 5.298,71 euro. Tali cifre si sono ottenute potendo beneficiare di importanti sinergie con “La Rosa Blu” in materia di personale, attrezzature, centrale unica acquisti, cucina centralizzata, figure apicali uniche, ecc.

Oltre a ciò, si è riscontrato un incremento delle rette provenienti dagli enti locali rispetto agli anni precedenti funestati dalla pandemia e quindi di una allora conseguente minore percentuale nella occupazione dei posti-letto passati.

Dati statistici anno 2024 RSD ANFFAS Residence e Centro Multiservizi Rosa Blu

Nelle pagine seguenti, vengono fornite tabelle e statistiche riferite all'attività svolta nel 2024 e negli anni precedenti dalla RSD di Grandola e dal Centro Multiservizi La Rosa Blu.

A) Numero degli ospiti disabili inseriti nella RSD ANFFAS Residence e nel Centro multiservizi "La Rosa Blu"

Anno	RSD ANFFAS Residence			Centro multiservizi "La Rosa Blu"
	Utenti con ricovero definitivo al 31/12	Ulteriori ricoveri temporanei/sollievo nel corso dell'anno	Totale dei ricoveri nell'anno	Utenti con ricovero definitivo al 31/12
2010	22	11	33	//
2011	21	15	36	//
2012	22	13	35	//
2013	21	16	37	//
2014	20	20	40	//
2015	21	15	36	//
2016	20	17	37	//
2017	24	6	30	5
2018	23	5	28	11
2019	24	4	28	37
2020	21	10	31	37
2021	24	8	32	41
2022	24	3	27	56
2023	24	1	25	60
2024	24	6	30	62

B) Giornate di ricovero annue presso la RSD ANFFAS Residence sui 24 posti accreditati

Anno	Giornate accreditate	Giornate rendicontate	Media posti letto occupati	Media posti letto liberi
2010	8760	8741	23,94	0,06
2011	8760	8745	23,95	0,05
2012	8784	8735	23,86	0,14
2013	8760	8742	23,94	0,06
2014	8760	8721	23,89	0,11
2015	8760	8747	23,96	0,04
2016	8784	8776	23,97	0,03
2017	8760	8746	23,96	0,04
2018	8760	8658	23,72	0,28
2019	8760	8716	23,88	0,12
2020	8784	8368	22,91	1,09

2021	8760	7861	21,53	2,47
2022	8760	8737	23,93	0,07
2023	8760	8748	23,96	0,04
2024	8764	8702	23,83	0,17

C) Percentuali posti letto “formalmente” occupati sul totale disponibile RSD ANFFAS Residence

Anno	% posti letto occupati formalmente
2010	99,73
2011	99,52
2012	99,44
2013	99,79
2014	99,55
2015	99,85
2016	99,90
2017	99,84
2018	98,84
2019	99,50
2020	95,48
2021	89,73
2022	99,73
2023	99,86
2024	99,29

La costante copertura nel decennio 2010-2019 (e dal 1° semestre 2022 in poi) di quasi 100% delle giornate di ricovero disponibili presso la RSD Anffas Residence, pur lasciando in genere, almeno finché si è potuto, un letto a rotazione per i ricoveri temporanei di sollievo o interventi di emergenza, è stata possibile grazie ad alcuni elementi di efficienza aziendale:

- apertura sette giorni su sette della RSD e reperibilità telefonica ogni giorno dell’anno per i ricoveri d’emergenza;
- costante e diretto collegamento con famiglie e servizi pubblici e privati segnalanti le necessità di ricovero;
- riduzione al minimo di aspetti e procedure burocratiche, privilegiando una gestione pragmatica ed operativa.

Si sottolinea che la scelta di garantire, fino alla fine del 2022, anche ricoveri di sollievo giornalieri, fin dall’apertura della RSD, è stata fatta per offrire al territorio ed alle famiglie in difficoltà una risposta temporanea di “sollievo” /ricarica psico-fisica delle energie familiari.

D) Domande in Lista d’attesa RSD Anffas Residence e RSD Centro Multiservizi Rosa Blu

Anno (al 31/12)	RSD Anffas Residence	Rosa Blu
2014	50 di cui 26 per ricoveri definitivi e 24 per ricoveri di sollievo	0
2015	53 di cui 29 per ricoveri definitivi e 24 per ricoveri di sollievo	0
2016	55 di cui 26 per ricoveri definitivi e	0

	29 per ricoveri di sollievo	
2017	27 di cui 19 per ricoveri definitivi e 8 per ricoveri di sollievo (a seguito apertura La Rosa Blu)	0
2018	29 di cui 15 per ricoveri di sollievo/definitivi	0
2019	9 per ricoveri definitivi e 3 per ricoveri di sollievo	0
2020	6 per ricoveri definitivi	0
2021	5 per ricoveri definitivi	0
2022	4 per ricoveri definitivi	60 per ricoveri definitivi
2023	3 per ricoveri definitivi	95 per ricoveri definitivi
2024	4 per ricoveri definitivi	147 per ricoveri definitivi

Va evidenziato che vengono prese in considerazione nel conteggio delle persone disabili in lista di attesa per la RSD ANFFAS Residence solo le persone residenti nel territorio lepontino e lario intelvese, ovvero quello costituito dai Comuni che hanno finanziato collettivamente, attraverso un FRISL di durata ventennale, la struttura residenziale medesima. Essa, essendo contrattualizzata, ovvero co - finanziata per la parte sanitaria da Regione Lombardia, presenta costi a carico di famiglie ed enti invianti almeno dimezzati rispetto alla omologa RSD Rosa Blu. Quest'ultima, infatti, non risulta ancora contrattualizzata da regione Lombardia, malgrado quasi 8 anni di ininterrotta attività... Per quanto concerne le domande in lista d'attesa del Centro Multiservizi la Rosa Blu, si sono elencate tutte le domande pervenute nel 2024, indipendentemente dalla residenza delle persone con disabilità.

1) Gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)

È attiva la misura B2 con l'ATS Insubria e con l'Azienda Sociale Centro Lario e Valli di Porlezza con la quale inoltre si è proseguito con la gestione del SAD disabili e SAD anziani. In forma privata e mediante convenzione con l'Azienda sociale sono state assistite a domicilio nr. 1 persona disabili specialistico; nr. 2 SAD anziani generici; nr. 13 SAD anziani specialistico. Da un punto di vista finanziario si segnala un utile, pari a 6.040,11 euro, simile agli anni precedenti. Si è inoltre sperimentata, per alcuni mesi del 2024, la somministrazione di pasti a domicilio di anziani, che potrà (se le condizioni di base lo permettono) diventare in futuro un servizio strutturato.

2) Gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI - C-DOM)

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), rivolta a persone in condizioni di fragilità che hanno presentato regolare richiesta, con esito positivo della valutazione di idoneità effettuata dalle equipe multidimensionali delle ASST Valtellina e ASST Lariana.

Il servizio ha interessato l'intero territorio di competenza delle ATS Insubria e ATS Montagna, con particolare riferimento all'ex Distretto Sociosanitario Medio Alto Lario, e ha garantito prestazioni domiciliari multidisciplinari nei seguenti volumi:

- n. 10 accessi con personale ASA/OSS (di cui 0 ATS Insubria e 10 ATS Montagna);
- n. 1.213 prelievi ematici con personale infermieristico (di cui 1.131 ATS Insubria e 82 ATS Montagna);
- n. 215 posizionamenti di cateteri vescicali (CV) con personale infermieristico (di cui 179 ATS Insubria e 36 ATS Montagna);
- n. 5.008 medicazioni (di cui 4.536 ATS Insubria e 472 ATS Montagna);
- n. 1.209 accessi fisioterapici (di cui 891 ATS Insubria e 318 ATS Montagna).

Parallelamente, grazie al patto di accreditamento con ATS Insubria e ATS Montagna per la Misura B1, è stato confermato anche per il 2024 il servizio di assistenza domiciliare intensiva, destinato a beneficiari ad alta intensità

assistenziale. In particolare, il servizio ha coinvolto n. 2 utenti: un'adolescente e un'anziana residente nei territori dei distretti Medio e Alto Lario.

Nel complesso, l'insieme delle attività domiciliari ha continuato a rappresentare un importante presidio territoriale a sostegno della domiciliarità, assicurando continuità assistenziale, prossimità e qualità delle cure a soggetti in condizioni di fragilità, riducendo contestualmente il rischio di istituzionalizzazione, considerando anche il prezioso ruolo di socializzazione e monitoraggio svolto dagli operatori domiciliari, che spesso sono l'unica (o una delle poche) fonti relazionali con cui quotidianamente l'anziano/a entra in contatto.

Per quanto riguarda l'insieme delle attività afferenti all'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), si conferma per l'anno 2024 un significativo decremento dell'utile d'esercizio, che si è attestato a € 65.123,82, in netto calo rispetto all'anno precedente.

Tale risultato è riconducibile, da un lato, a minori entrate da parte di ATS Insubria, pari a € 27.208,31, e, dall'altro, a un incremento dei costi del personale, resosi necessario per far fronte al notevole aumento delle prestazioni richieste da ATS Insubria.

L'espansione del servizio è stata favorita sia dall'allargamento del bacino territoriale di riferimento, sia dall'assorbimento di personale specialistico precedentemente impiegato presso ditte esterne che hanno progressivamente cessato l'attività nel nostro ambito territoriale.

Questi elementi, seppur onerosi sul piano economico, hanno consentito di garantire una maggiore capillarità e continuità del servizio, rafforzando la presenza e l'affidabilità di ANFFAS nel settore dell'assistenza domiciliare specialistica.

3) Borse Lavoro e Lavori di Pubblica Utilità

Nel corso del 2024 sono stati realizzati 3 inserimenti lavorativi in borsa lavoro (di cui 2 in Anffas e nr. 1 in Cooperativa sociale la Rosa Blu), tuttora in corso, in collaborazione con l'Azienda Sociale Centro Lario e Valli e n. 16 progetti di Pubblica Utilità, a seguito di Convenzione diretta annuale sottoscritta con il Tribunale di competenza, che si aggiunge a precedente stipula convenzionale tramite il CSV di Como (ora CSV Insubria), di recente prorogata per un'ulteriore annualità, sino al 22/05/2026.

4) Centro Multiservizi La Rosa Blu

Il 2024 è stato il secondo anno completo di apertura della Casa della Solidarietà "La Rosa Blu" di Grandola ed Uniti (confinante con la RSD ANFFAS Residence), sbocco finale dell'enorme impegno finanziario ed organizzativo degli ultimi anni, che ha visto anche l'importante ruolo di sostegno economico di Banca Prossima (ora Intesa SANPAOLO), per il completamento dei lavori, attraverso l'accensione di tre mutui dedicati in tempi successivi. Con l'apertura nel novembre 2017 è stata ospitata la prima decina di persone con disabilità nei servizi di RSD e Comunità Alloggio. Essi erano perlopiù provenienti dalla Comunità alloggio di Domaso, chiusa con l'apertura del Centro Multiservizi La Rosa Blu. Nel corso del 2018 vi è stata l'attivazione di ulteriori servizi diurni residenziali ed ambulatoriali, con la presenza complessiva di 27 utenti residenziali, tra definitivi e temporanei, e 3 utenti in diurnato (SFA). Nel corso del 2019 e del 2020 tali servizi sono stati ulteriormente incrementati, con la presenza complessiva di 50 (2019) e 61 (2020) utenti residenziali, tra definitivi e temporanei (di cui 29, poi 34 in RSD; 9 poi 13 nei minialloggi e 12, poi 10 nella comunità alloggio), e 3 utenti in diurnato (SFA). Nel 2021 l'attività residenziale è stata potenziata pur in presenza delle limitazioni dovute al Covid-19 (e nel corso del 2022 si è aperto l'ultimo nucleo ancora chiuso e cioè 10 posti letto di CSS – Comunità Socio-Sanitaria la cui costruzione è stata parzialmente finanziata da Regione Lombardia), come si vede dalle sottostanti tabelle, sono particolarmente cresciute le giornate di presenza e di occupazione dei posti letto. A livello statistico le tre seguenti tabelle, dal 2022 in poi, mostrano l'andamento complessivo delle giornate di presenza nella Rosa Blu, suddivise per Unità d'Offerta (*tab. I*) e la percentuale di giornate occupate sul totale posti-letto attualmente accreditati e autorizzati al

funzionamento (*tab. 2*), in ulteriore crescita nell'anno 2023 e pure nell'anno in corso. Nel giugno 2023 si era, raggiunta -per la prima volta- la piena saturazione dei 62 posti letto complessivi. Già nel 2022 si è osservato un incremento dei posti letto occupati nella misura di oltre un terzo in più rispetto all'anno precedente e tale *trend* è stato confermato nel 2023 e nel 2024 con un aumento della copertura dei posti letto complessivi del 20% rispetto all'anno precedente. Infine, si evidenziano il totale dei posti letto occupati in rapporto al totale di posti per ogni annualità (*tab. 3*), ove si evidenzia la costante crescita complessiva di occupazione.

Tab 1 - Giornate di presenza annuali per ogni Unità di Offerta (Udo)

	Anno di riferimento						2023	2024
	2017 (da nov)	2018	2019	2020 (366 gg)	2021	2022		
Unità d'Offerta								
Minialloggi	114	730	757	2311	3288	3630	4651	5086
Comunità Alloggio	97	469	1243	2641	1536	3018	3123	3640
RSD	171	2596	5454	8412	8372	9512	10015	10096
CSS (aperta aprile 22)	-	-	-	-	-	1591	3439	3565
Totale	382	3795	7454	13364	13196	17751	21228	22387

Tab 2 - Percentuale posti-letto occupati per ogni Udo

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Minialloggi	14,54%	14,3%	14,8%	45,1%	64,3%	71,3%	91,0%	99,3%
Comunità alloggio	17,02%	12,8%	34,1%	72,20%	42,5%	82,7%	85,5%	99,4%
RSD	10,72%	25,4%	53,4%	82,1%	81,9%	93,0%	95,0%	98,5%
CSS (aperta aprile 22)	-	-	-	-	-	46,6%	94,2%	97,4%

Tab 3 - Percentuale totale posti-letto occupati

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Rosa Blu Complessiva	1,7%	17%	23,3%	58,9%	59%	78%	93,8%	98,6%

Come per la RSD Anffas Residence le eventuali assenze per rientri a casa o ricoveri ospedalieri vengono considerati come posti-letto occupati, non venendo – in genere – coperti da altri ospiti, è in via temporanea.

I quattro livelli funzionali de “La Rosa Blu” sono, in sintesi, così strutturati:

- seminterrato: magazzini, depositi, spogliatoi per il personale, lavanderia-stireria, cucina, piscina e palestra riabilitativa, reception con locale adibito alla distribuzione di bevande calde e fredde;
- pianterreno: uffici, mensa, laboratorio, micronido per 10 bambini (per ora non attivo, con possibile externalizzazione), 5 minialloggi/alloggi protetti con 14 posti complessivi.
- primo e secondo piano: 1 comunità alloggio socio-sanitaria (CSS) per 10 persone disabili con necessità di sostegno medio, 2 nuclei di 14 posti letto di RSD per differenti tipologie di disabilità ed alta necessità di sostegno assistenziale e medico-infermieristico, con un reparto “ospedaliero” con impianto di ossigeno

ad ogni testata e letti ospedalieri, 1 RSD di 14 posti letto temporaneamente destinata a Comunità Alloggio per ulteriori 10 posti letto, per un totale attuale di 62 posti-letto disponibili.

All'interno de "La Rosa Blu" i quattro livelli funzionali sono tra loro collegati da due ascensori, di cui uno antincendio, e da un'ampia rampa di scale nel corpo centrale, che unisce i nuclei speculari orizzontalmente e verticalmente.

Come già registrato negli anni precedenti, anche l'esercizio 2024 del Centro Multiservizi "La Rosa Blu" si è concluso con una gestione ordinaria positiva, pari a € 265.948,23, nonostante l'incidenza significativa degli ammortamenti relativi alla struttura e alle attrezzature, che ammontano complessivamente a € 369.588,24, rappresentando quasi il 95% del totale degli ammortamenti aziendali.

La gestione straordinaria risulta anch'essa positiva, con un saldo pari a € 230.608,06, principalmente grazie alle sopravvenienze attive derivanti da minori esborsi effettivi rispetto a quanto precedentemente stimato per la chiusura di alcune vertenze giudiziarie. Ciò è avvenuto nonostante l'incidenza di uscite straordinarie, che nel corso dell'anno hanno raggiunto l'importo complessivo di € 453.427,23.

- **Gestione sede**

La gestione di questo importante e quanto mai insostituibile organismo di primaria funzionalità per tutti i servizi di ANFFAS e per le aree di funzionamento vede tradizionalmente un disavanzo, quantificato nel 2024 a 18.089,50 euro in gestione ordinaria legata anzitutto ai costi sostenuti per l'utilizzo del marchio ANFFAS e relativi benefit aziendali.

- **Riepilogo gestioni**

Come negli anni precedenti, anche l'esercizio 2024 dell'intera Associazione locale si è chiuso con una gestione ordinaria positiva, pari a € 389.393,12, nonostante l'elevata incidenza degli ammortamenti relativi a strutture e attrezzature, che ammontano a € 369.588,24 per la sola Rosa Blu.

La gestione straordinaria ha registrato un saldo anch'esso positivo, pari a € 235.906,77, principalmente grazie alla favorevole conclusione di alcune vertenze giudiziarie. Questo risultato è stato conseguito malgrado la persistenza di oneri finanziari rilevanti, pari a € 283.785,85 per interessi su mutui a tasso variabile, in aumento rispetto alla già rilevante quota di € 258.257,89 sostenuta nel 2023.

Il riepilogo complessivo delle gestioni (ordinaria e straordinaria) evidenzia così un attivo finale pari a € 625.299,89, risultato da considerarsi più che soddisfacente.

Si evidenzia tuttavia che tale dato, pur positivo, dovrà essere monitorato attentamente nel corso del 2025 e, soprattutto, nel 2026, anno in cui inizieranno a manifestarsi pienamente gli effetti degli aumenti contrattuali previsti per i lavoratori dipendenti. A regime, da gennaio 2026, si stima infatti un impatto complessivo sul costo del personale pari al 14,5%, con conseguente riflesso sull'equilibrio economico-finanziario dell'Associazione. Ciò renderà presumibilmente inevitabile un lieve incremento delle rette.

4. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Le Onlus non sono vincolate dalle norme del Codice Civile o di leggi speciali alla tenuta della contabilità e non sono soggette a particolari disposizioni di legge relative alla redazione del bilancio, alla sua struttura e forma, salvo quanto previsto dagli artt. 3, comma 1, e art. 4 (obbligo di rendiconto e voci minimali) della L. 383/2000; dall'art. 25 della L. 466/1997 per le Onlus e dal comma 2 dell'art. 14 del D.L. 35/2005 sulle liberalità alle onlus.

Nondimeno, pur tenendo conto delle peculiarità dell'attività dell'Associazione, per la formazione ed il contenuto del bilancio d'esercizio sono state adottate le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" approvate l'11 febbraio 2009 dall'Agenzia governativa per le Onlus, poi Agenzia per il Terzo Settore, e al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio degli enti non profit" del marzo 2011, curato dal Tavolo tecnico per l'elaborazione dei Principi contabili per gli enti non profit formato da CNDEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili), OIC (Organismo Italiano di Contabilità) ed ex Agenzia per Terzo Settore.

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.

L'Associazione poggia, dunque, su un "sistema dei valori" ordinato e verificabile, che permette di misurare con evidenza i risultati della gestione e le variazioni del patrimonio, e costituisce premessa indispensabile di una rappresentazione veritiera e corretta, atta a facilitare la comprensibilità, senza alcuna ambiguità, della natura e del contenuto delle poste di bilancio, nonché la determinazione quantitativa delle stesse (principio di comparabilità, chiarezza e veridicità).

L'Associazione ha strutturato al suo interno un ufficio che provvede alla cura dell'attività amministrativa dell'ente ed alla tenuta della contabilità generale utilizzando procedure di rilevazione informatica dei fatti amministrativi con archiviazione e conservazione dei libri e delle scritture in formato elettronico.

L'Associazione ricorre, altresì, a professionisti esterni per la consulenza ed assistenza nell'amministrazione del personale dipendente e per l'assistenza negli adempimenti aziendali e fiscali.

Il bilancio dell'Associazione è stato redatto con osservanza, altresì, dei principi di continuità aziendale, utilità, imparzialità, neutralità, omogeneità e prevalenza della sostanza sulla forma.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati alle poste di bilancio chiuso alla data del 31/12/2024 non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio e possono essere riepilogati come segue:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dell'ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto (compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene) e, per i beni ricevuti in donazione, al valore normale di mercato all'atto di donazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni possedute in enti del Terzo Settore, non quotate e non maggioritarie, sono iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie in quanto strumentali e rappresentano un investimento duraturo nel tempo e sono valutate al costo di acquisto (art. 2426 n. 1).

Crediti

I crediti, classificati nell'Attivo circolante, sono iscritti al presunto valore di realizzo, sottraendo quanto stanziato nel fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e valutate al valore nominale.

Debiti

I Debiti sono stati iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, come previsto dalla normativa civilistica.

Rimanenze

I valori iscritti corrispondono ai beni presenti a magazzino il 31/12/2024 valutati al loro valore di acquisto.

Titoli

I titoli immobilizzati che rappresentano degli investimenti duraturi dell'Associazione locale sono stati iscritti al loro valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni non immobilizzate non rappresentano un investimento duraturo e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono stati stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il Fondo TFR stanziato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Oneri e Proventi

Gli Oneri e proventi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Il rendiconto finanziario:

1. Stato Patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni materiali

Le seguenti tabelle evidenziano i movimenti delle "Immobilizzazioni materiali" al netto dei fondi di ammortamento, specificandone la composizione. Nell'esercizio 2024 sono stati effettuati ammortamenti per euro 389.050,09.

Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Consistenza iniziale	10.405.734,73
Variazioni	-299.285,92
Consistenza finale	10.106.448,81

di cui in dettaglio:

Dettaglio	Valore iniziale	Variazioni	Consistenza finale
Terreni e fabbricati	10.071.054,93	-221.480,66	9.849.574,27
Impianti e macchinari	11.215,75	-472,22	10.743,53
Attrezzature	310.554,38	-75.958,83	234.595,55
Altri beni	12.909,67	-1.374,21	11.535,46
Immobilizzazioni in corso	0,00	0,00	0,00
Totale	10.405.734,73	-299.285,92	10.106.448,81

Immobilizzazioni finanziarie

La tabella che segue evidenzia i movimenti delle "Immobilizzazioni finanziarie" specificandone la composizione.

Codice Bilancio	BIII
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
Consistenza iniziale	22.000,00
Variazioni	0,00
Consistenza finale	22.000,00

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da una partecipazione nella Coop. Sociale La Rosa Blu Grandola per euro 22.000,00.

:

Rimanenze

Le tabelle che seguono evidenziano i movimenti delle “Rimanenze” specificandone la composizione.

Descrizione	RIMANENZE
Consistenza iniziale	23.232,20
Variazioni	7.370,76
Consistenza finale	30.602,96

Di cui in dettaglio:

Dettaglio	Valore iniziale	Variazioni	Consistenza finale
Materie prime, sussidiarie e di consumo	23.232,20	7.370,76	30.602,96
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0,00	0,00	0,00
Lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
Prodotti finiti e merci	0,00	0,00	0,00
Acconti	0,00	0,00	0,00
Totale	23.232,20	7.370,76	30.602,96

Crediti e debiti di durata non superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali

Le seguenti tabelle illustrano la composizione della voce dei “Crediti” evidenziando gli importi totali e la frazione dei medesimi esigibile entro l’esercizio successivo.

Descrizione	CREDITI
Consistenza iniziale	1.188.581,00
Variazioni	-718,22
Consistenza finale	1.187.862,78

Di cui in dettaglio:

Dettaglio	Valore iniziale	Variazioni	Consistenza finale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Verso utenti e clienti	1.063.423,96	94.860,62	1.158.284,58	1.158.284,58	0,00
Verso associati e fondatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Verso Enti pubblici	41.707,58	-41.457,58	250,00	250,00	0,00
Verso soggetti privati per contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Verso enti della stessa rete associativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Verso altri enti del Terzo Settore	5.000,00	-5.000,00	0,00	0,00	0,00
Verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti tributari	18.925,23	-16.195,12	2.730,11	2.730,11	0,00
Da 5 per mille	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposte anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Verso altri	59.524,23	-32.926,14	26.598,09	26.598,09	0,00
Totale	1.188.581,00	-718,22	1.187.862,78	1.187.862,78	

Disponibilità liquide

Le tabelle che seguono evidenziano i movimenti delle “Disponibilità liquide” specificandone la composizione.

Descrizione	DISPONIBILITA' LIQUIDE
Consistenza iniziale	995.386,67
Variazioni	-229.126,96
Consistenza finale	766.259,71

Di cui in dettaglio:

Dettaglio	Valore iniziale	Variazioni	Consistenza finale
Depositi bancari e postali	994.190,98	-229.807,05	764.383,93
Assegni	0,00	0,00	0,00
Denaro e valori in cassa	1.195,69	680,09	1.875,78
Totale	995.386,67	-229.126,96	766.259,71

Ratei e Risconti attivi

Le tabelle che seguono evidenziano i movimenti dei “Ratei e Risconti attivi” specificandone la composizione.

Descrizione	RATEI E RISCONTI
Consistenza iniziale	4.672,04
Variazioni	73.606,36
Consistenza finale	78.278,40

Operazioni con parti correlate

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Situazione dell'ente e andamento della gestione

Partendo dalla situazione patrimoniale dell'Associazione, si possono evidenziare alcuni elementi indicativi della sua solidità finanziaria, in particolare in relazione alle risorse accumulate nel tempo e, tra queste, a quelle effettivamente disponibili per la conduzione e lo sviluppo delle attività istituzionali. In tal senso, la voce di patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 4.154.126,45, rappresentando un indicatore di buona stabilità economico-patrimoniale.

Guardando al rendiconto gestionale, emergono inoltre utili elementi per valutare sia l'efficienza complessiva dell'ente nel corso dell'anno – intesa come capacità di copertura degli oneri e dei costi attraverso ricavi, proventi e altre entrate – sia la composizione qualitativa delle principali voci economiche.

Nel dettaglio, il complesso dei ricavi, rendite e proventi del 2024 si attesta a euro 6.170.841,05, valore che costituisce un primo importante indice della dimensione economica dell'Associazione. Tali risorse sono state generate quasi esclusivamente dalle attività di interesse generale, confermando il forte orientamento operativo verso le finalità statutarie. Si segnala la rilevanza pressoché nulla delle rendite finanziarie e l'assenza di proventi derivanti da attività di raccolta fondi, elemento che potrà essere oggetto di riflessione strategica per una futura diversificazione delle fonti di finanziamento.

Evoluzione prevedibile della gestione

Rispetto alle strategie, come chiaramente espresso negli obiettivi statutari e nelle attività condotte, l'Associazione è impegnata a livello locale in politiche mirate all'inclusione sociale delle persone con differenti disabilità.

Considerando gli elementi esterni e di contesto che hanno influenzato l'attività del 2024 e che potrebbero influenzare l'efficienza e la continuità di operato dell'Associazione, emerge la necessità di continuare a monitorare l'evoluzione normativa, da una parte, e quella dei bisogni delle persone, dall'altra, affinché si trovi una risposta sociale condivisa ed efficace e si faccia del contesto una leva alla risposta ai bisogni delle persone con disabilità.

La situazione dell'Associazione sembra oggi caratterizzata da numerosi punti di forza, intercettabili nella sua stabilità economica, nella capacità di diversificare le fonti di finanziamento e di accedere a finanziamenti funzionali a sostenere opportuni investimenti, nella capacità di azioni di ricerca e sviluppo.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La comprensione profonda dei bisogni delle persone e il monitoraggio costante della loro evoluzione rappresentano elementi fondamentali per garantire interventi tempestivi, pertinenti ed efficaci, sia attraverso un'azione diretta, sia tramite la diffusione di informazioni e conoscenze all'interno di una rete di soggetti istituzionali, sociali ed attuatori.

Questo ruolo di antenna sociale e culturale è da tempo riconosciuto agli Enti del Terzo Settore, che, grazie alla loro prossimità, presenza capillare e radicamento territoriale, risultano spesso più tempestivi ed efficaci delle istituzioni pubbliche nel cogliere i cambiamenti, le criticità emergenti e le nuove fragilità.

L'Associazione ANFFAS Centro Lario e Valli pone tale funzione al centro della propria missione e strategia operativa, in particolare attraverso l'attività del proprio Osservatorio sulla produzione normativa e sulla conduzione di vita delle persone con disabilità. Quest'ultimo opera come strumento di lettura, interpretazione e diffusione delle principali novità legislative e delle dinamiche sociali, offrendo un contributo concreto all'adattamento delle risposte socio-assistenziali e alla tutela dei diritti delle persone con disabilità nel contesto locale.

Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate

Sono state ricevute erogazioni liberali per euro 20.632,51.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Un elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto l'Associazione applica ai propri lavoratori il CCNL di settore.

Raccolta fondi

Non è stata effettuata alcuna raccolta fondi.

Il Risultato di esercizio

In conformità alla letteratura contabile degli enti non profit il risultato determinato dal confronto tra impiego e destinazione dei fattori (oneri e costi di gestione) da un lato e acquisizione di risorse (proventi e "ricavi") dall'altro, non assume lo stesso significato economico dell'impresa (e da questo differisce sostanzialmente) in quanto manca il riferimento al mercato di scambio e non è in grado di includere i servizi resi dai volontari privi di corrispettivo misurabile ancorché provvisti di utilità sociale.

Più propriamente si parla di Rendiconto di Gestione e si utilizza la nozione di provento ed onere, ovvero di componente positivo e negativo, come pure non si parla di utile e perdita ma di risultato economico di gestione positivo o negativo (avanzo/disavanzo) in quanto gli apporti dei volontari sono esternalità positive non sempre misurabili dal rendiconto.

Destinazione dell'avanzo

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La proposta del Consiglio Direttivo, nel rispetto dello Statuto e della normativa di riferimento, è di destinare l'avanzo di gestione al Patrimonio Libero dell'Associazione.

Licenziata dal Consiglio Direttivo del 24/06/25

Approvata dall'Assemblea del 26/06/25



RECEIVED
JAN 10 1968

U.S. DEPARTMENT OF AGRICULTURE
WASHINGTON, D.C.

OFFICE OF THE SECRETARY
WASHINGTON, D.C.

MEMORANDUM FOR THE SECRETARY
SUBJECT: [Illegible]

[Illegible text follows]